



ASTA 22

SABATO 18 GIUGNO 2022

ORE 18:00

**OPERE DELL'800 E DEL '900
PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE**

Esposizione:

Napoli, via Vincenzo Mosca 31/33

dal 1° Giugno 2022

dal lunedì al sabato

ore 10:00 - 13:30

ore 16:00 - 19:30

Telefono: (+39) 081 45 99 29

Email: info@erricocasadaste.it

Sito: www.erricocasadaste.it

Errico Casa d'Aste

Via Vincenzo Mosca, 31/33
80129 - Napoli



1

Scorzelli Raffaele

(Napoli 1921 - Roma 1997)

Volto maschile

scultura in bronzo

firma: in basso al centro

misure dalla base: cm 32,5 x 14,5 x 15,5

€ 600 - 800

2

Gemito Vincenzo

(Napoli 1852 - 1929)

Giovane Nettuno

scultura in bronzo

firma: al centro sullo scoglio

misure: cm 32,5 x 17 x 21

€ 1500 - 2000



3

Graziani Alfio Paolo

(Roncoferraro, MN 1900 - Gavirate, VA 1981)

Vaso di fiori

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 50

€ 1000 - 1200



4

Avallone Mario

(Salerno 1899 - 1953)

In costiera amalfitana

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 41 x 60

€ 800 - 1000

2

5

Scorzelli Eugenio

(Buenos Aires 1890 - Napoli 1958)

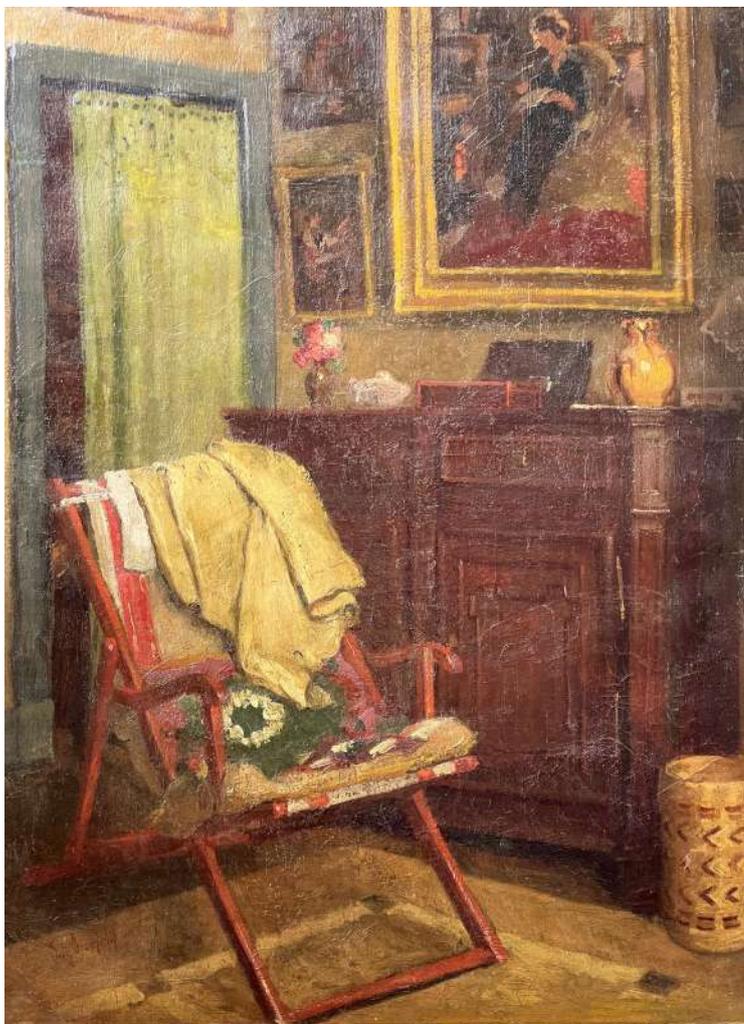
Interno domestico

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 80 x 60

€ 1200 - 1500



6

Placido Errico

(Napoli 1909 - 1983)

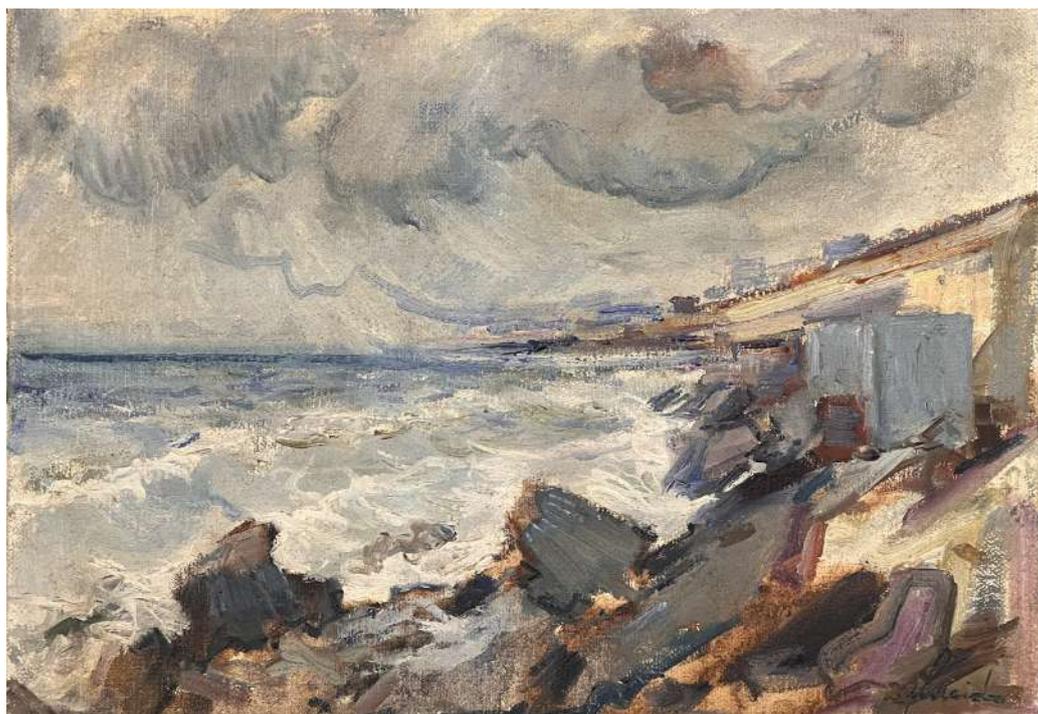
Scogliera

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 70

€ 600 - 800





7

Notte Emilio

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

In poltrona col cane

olio su pannello

firma: in basso a destra

misure: cm 60 x 50

€ 2000 - 2500



8

Capaldo Rubens

(Parigi 1908 - Napoli
1987)

Natura morta 1958

olio su tavola

firma e data: in basso a
sinistra

misure: cm 30,5 x 41

osservazioni: a tergo iscritto,
datato e timbri "Galleria
Mediterranea"

€ 600 - 800

10

Canino Vincenzo

(Napoli 1892 - 1978)

Dopo la nevicata

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 25,5 x 35

€ 600 - 800



Toro Attilio

(Napoli 1892 - Portici, NA 1982)

Adolescente

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 40 x 30

€ 1000 - 1200**Miraglia Ermogene**

(Napoli 1907 - 1964)

Mercato

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 82 x 67

€ 1800 - 2000



13

White Valentino

(Positano, SA 1909 - 1986)

Stradina di Capri

olio su faesite

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 30

€ 800 - 1000

14

Bresciani Antonio

(Napoli 1902 - 1998)

La pittrice

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 45 x 50

€ 1500 - 2000



Chiancone Alberto

(Porto Santo Stefano, GR 1904 - Napoli 1988)

Marinai al porto

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 40

€ 2000 - 2500

**Buono Leon Giuseppe**

(Pozzuoli, NA 1887 - 1975)

Rustico di Pozzuoli

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 28 x 35

osservazioni: a tergo iscritto e firmato

€ 600 - 800

17



Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

A Mergellina 1923

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 40

osservazioni: a tergo firmato, iscritto e datato, nonché indicazione di esposizione alla Seconda Mostra Primaveraile napoletana "Fiamma" del 1923

€ 2500 - 3000

18

Di Marino Francesco

(Napoli 1892 - 1954)

Le musicanti

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 34 x 43

€ 600 - 800



Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici, NA 1946)

Adolescente

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 60 x 45

osservazioni: a tergo cartiglio e timbri "Galleria Mediterranea"

€ 2500 - 3000

Assente da tempo da approfonditi studi storico-critici, Luigi Crisconio è stato più volte oggetto di analisi parziali e romanzate che ne hanno a lungo alterato l'immagine, tant'è che tutt'oggi pubblicazioni certo prestigiose (la Treccani, per citarne una) ancora riportano alcune informazioni errate sull'artista. Tra gli scritti che portano avanti una narrazione mistificata della personalità e dell'opera di Crisconio spuntano senza dubbio quelli di Paolo Ricci, che d'altro canto furono in parte fautori dei riscontri positivi che il nostro ottenne occasionalmente in vita e dopo la sua scomparsa: Ricci, come è noto, tesse spesso a leggere gli artisti napoletani di Otto- e Novecento secondo la propria personale teoria dell'arte, così che nel caso specifico Crisconio ci viene restituito quasi come un eroe romantico che, pur non seguendo i dittami delle avanguardie del suo tempo, operò in ogni caso un superamento di quelle tendenze tardo-ottocentesche che Ricci aveva in evidente odio, personificandole nel povero Vincenzo Irolli!

Per nulla autodidatta, dunque, come molti sostengono, Luigi Crisconio (nato a Napoli il 25 agosto 1893) si trovò sì in un primo momento obbligato a gestire la cartoleria in piazza Bovio del defunto padre, ma riuscì poi ad iscriversi alla locale Accademia di Belle Arti partenopea grazie all'aiuto dell'amico Serpone, commerciante, pittore dilettante e mecenate, al quale si dovrà poi una cospicua donazione di opere del nostro al museo napoletano di San Martino. Diplomatosi con certezza nel 1919, Crisconio risentì particolarmente nel corso della sua formazione degli insegnamenti di Michele Cammarano, al tempo titolare della cattedra di pittura e di paesaggio: è attraverso questa figura, dunque, che il nostro operò un collegamento fra la propria arte e la grande tradizione napoletana e, se effettivamente egli non si consegnò mai all'immediata piacevolezza cui al tempo ancora si affidavano certi tardi proseguitori dei filoni ottocenteschi, è comunque errato negare i riferimenti culturali dell'artista, il quale ad esempio è stato a ragione pure paragonato spesso ad Antonio Mancini.

Mai forse si è sottolineato inoltre a sufficienza l'influsso che su Crisconio esercitò la conoscenza dell'arte francese a lui contemporanea: se infatti ancora negli anni di formazione opere quali i paesaggi di San Giorgio a Cremano mostrano una conoscenza del fauvismo, è già evidente a partire dagli anni Venti lo studio dell'arte di Paul Cézanne, indubbiamente un costante punto di riferimento per la ponderata costruzione plastica delle figure del nostro artista, rese con pennellate vigorose ed un assai personale rigore tonale, nella febbrile ricerca di volumi fissi che resistessero alla mutevolezza di un mondo moderno ormai caotico e contraddittorio; la comunanza col gran post-impressionista dunque è filosofica e non semplicemente stilistica, ed in tal senso andrebbero anche interpretati i numerosi autoritratti che Crisconio realizzò in vita (i quali ricordano pure le ossessioni di Mancini): tentativi di essere al mondo, di conciliare le percezioni e le emozioni personali con la realtà circostante delle cose, essi non possono che apparire tormentati e talvolta finanche allucinati, sintomi concreti di una carriera e più in generale di una vita difficile. Sarebbe tuttavia ancora una volta errato cancellare la memoria dei successi riscossi in vita dall'artista: spesso partecipe alle esposizioni locali, Crisconio fu presente a varie Biennali e Quadriennali, e le molteplici retrospettive presto a lui dedicate lo hanno confermato come uno dei massimi protagonisti del Novecento napoletano ed italiano.



Toro Attilio

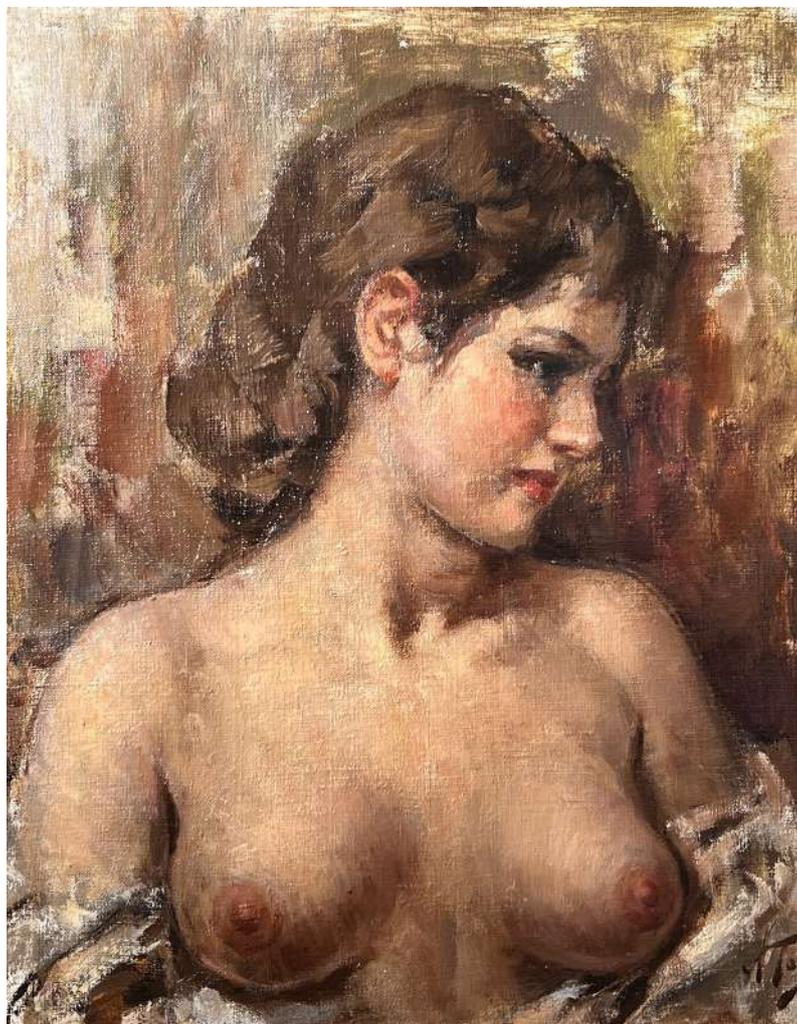
(Napoli 1892 - Portici, NA 1982)

Nudo femminile

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 40

€ 2000 - 2500**Grassi Alfonso**

(Solofra, AV 1918 - Salerno 2002)

Cavallo

olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 28 x 30

osservazioni: a tergo timbro "Galleria Lauro"

€ 600 - 800

22



Bresciani Antonio

(Napoli 1837 - 1896)

In preghiera

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 39,5 x 33

€ 1500 - 1800

23

White Valentino

(Positano, SA 1909 - 1986)

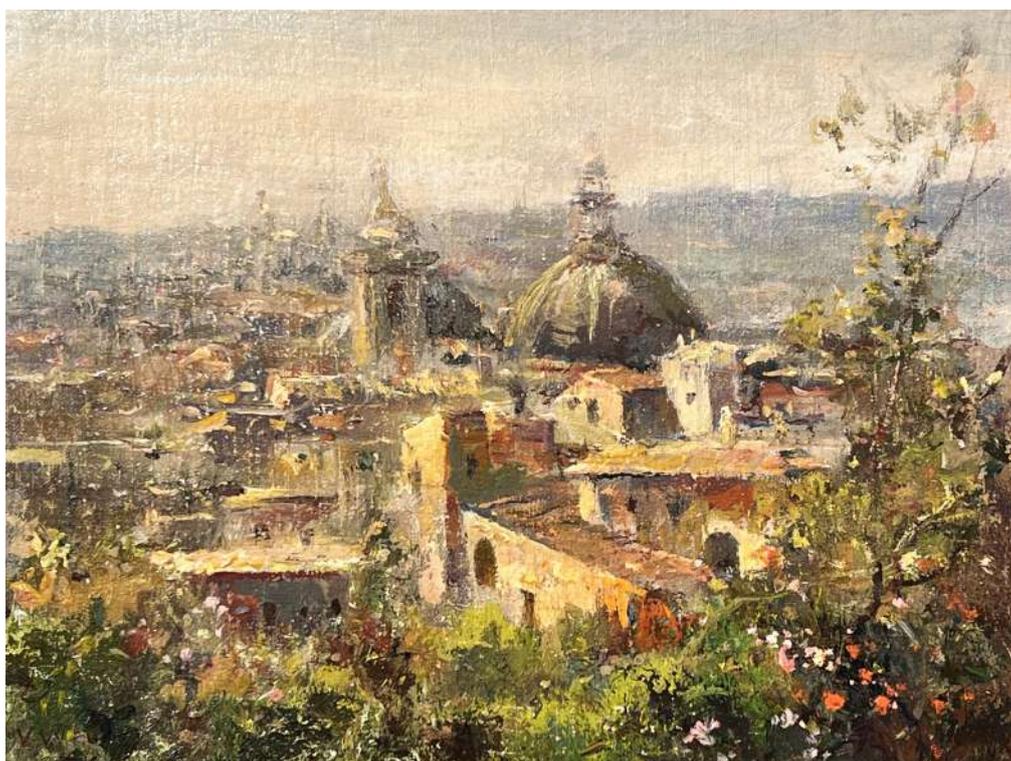
Tetti

olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 20 x 24

€ 600 - 800



Avallone Mario

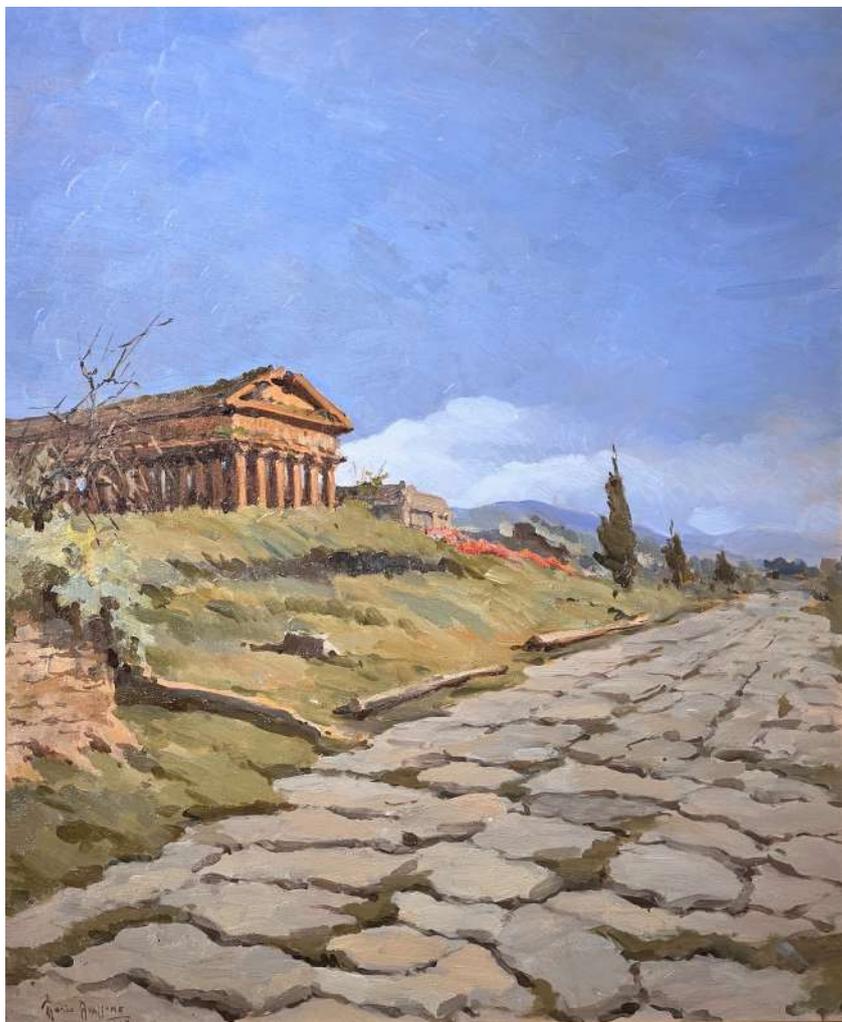
(Salerno 1899 - 1953)

Paestum 1919

olio su tavola

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 60 x 49

€ 800 - 1000**Chiancone Alberto**

(Porto Santo Stefano, GR 1904 - Napoli 1988)

Sartine

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 60 x 80

osservazioni: a tergo dedicato e firmato

€ 2500 - 3000

26

Miraglia Ermogene

(Napoli 1907 - 1964)

Contadina con frutta

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 100 x 70

€ 1800 - 2200



27

Cortiello Mario

(Napoli 1907 - San
Sebastiano al Vesuvio, NA
1981)

Trattoria di campagna 1960

olio su pannello

firma e data: in basso a
sinistra

misure: cm 29 x 39

€ 1000 - 1200



Stricoli Carlo

(Altamura, BA 1897 - Arezzo 1980)

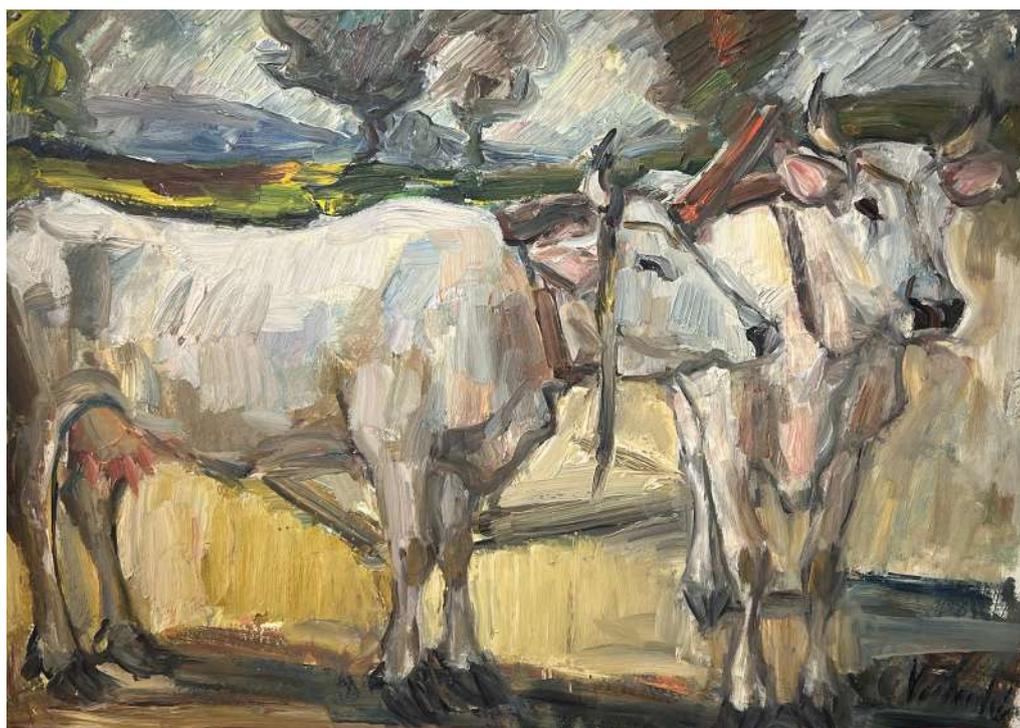
Autoritratto

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 45 x 35

osservazioni: a tergo cartiglio e timbro "Galleria Mediterranea" nonché piccolo disegno dell'artista

€ 2000 - 2400**Verdecchia Carlo**

(Atri, TE 1905 - 1984)

Buoi da soma

olio su faesite

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 70

osservazioni: a tergo timbri "Galleria Mediterranea"

€ 800 - 1000

30



Casciaro Guido

(Napoli 1900 -1963)

Vaso di fiori

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 63 x 46

osservazioni: a tergo biografia dell'artista

€ 800 - 1000

31

Di Marino Francesco

(Napoli 1892 - 1954)

Bagni Elena

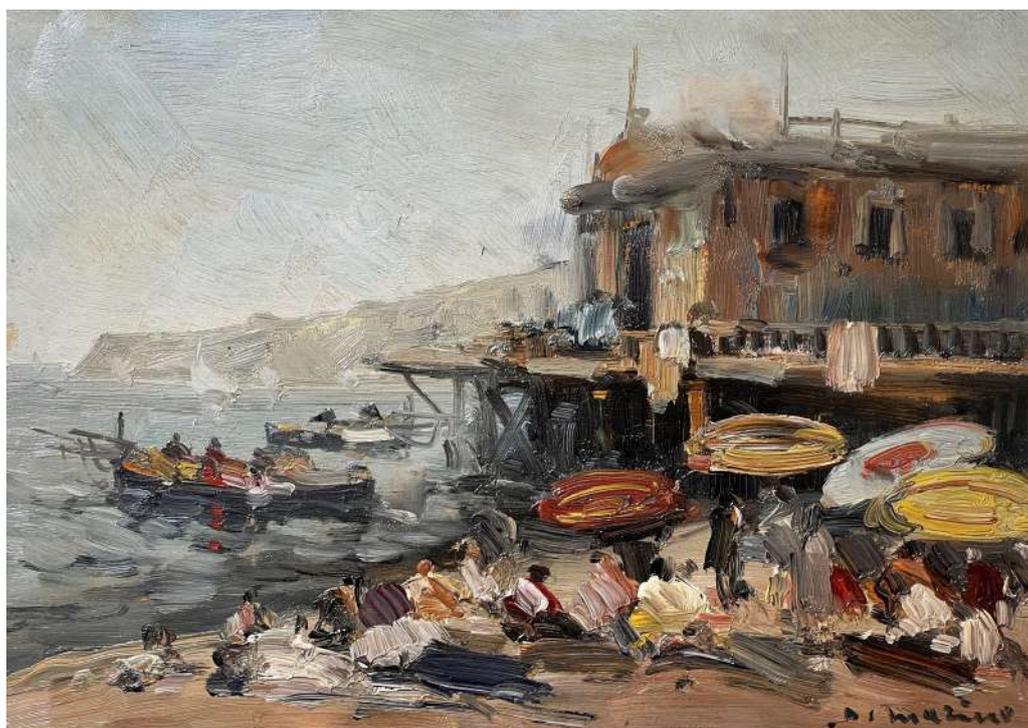
olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 25 x 35

osservazioni: a tergo
cartiglio e timbro "Galleria
Serio"

€ 600 - 800



Rontini Ferruccio

(Firenze 1893 - Livorno 1964)

Lavorando 1958

olio su tela

firma: in basso a destra

misura: cm 40 x 30

osservazioni: a tergo firmato, datato e iscritto

€ 600 - 800**Briante Ezelino**

(Napoli 1901 - Roma 1971)

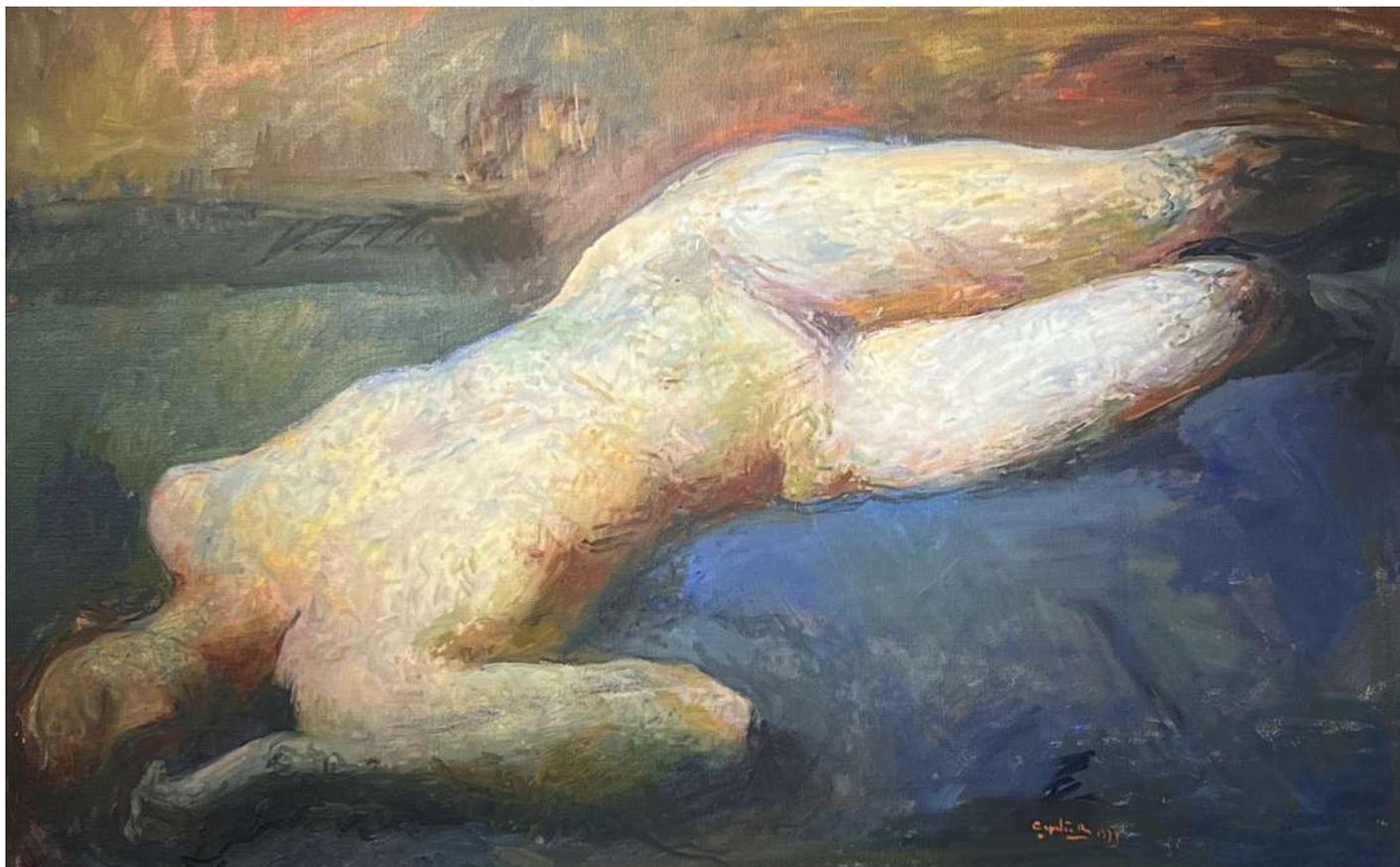
Paesaggio

olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 36 x 50

€ 800 - 1000



34

Capaldo Rubens

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Nudo femminile 1979

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 63 x 98

€ 1200 - 1500

Panza Giovanni

(Napoli 1894 - 1989)

Il libraio di San Nicola a Nilo

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 40 x 50

osservazioni: a tergo dedicato, firmato e timbro dell'autore

€ 2000 - 2500

Nato a Miseno (i cui colori, dirà il Ponsiglione, ne influenzarono la tavolozza) il 9 marzo 1894 da un controllore degli esplosivi della locale polveriera militare, Giovanni Panza era imparentato invece da parte di madre con la famiglia dei Postiglione, ed i fratelli Salvatore (scomparso assai presto, cambiando in qualche modo la vita del nostro, a dire di questo) e Luca gli furono zii: il secondo dei due dunque, pittore e poeta, accettò presto il giovane Giovanni nella propria bottega e, sebbene pare non gli impartì mai vere e proprie lezioni d'arte, ne direzionò in qualche modo gli interessi verso una tarda prosecuzione nel secolo ventesimo di quanto si era fatto nella seconda metà dell'Ottocento seguendo le poetiche del vero in pittura. La visione delle opere di Vincenzo Irolli, che Panza stesso rivelò d'aver ammirato fin da ragazzino nelle vetrine del mercante Ragozzino, fece evidentemente il resto.

L'artista insomma si affermò con decisione quale prosecutore della tradizione pittorica che aveva fatto grande Napoli nel secolo diciannovesimo, estraniandosi dunque dalle diatribe teoriche e dai movimenti nuovi che ai suoi tempi andavano scuotendo il mondo dell'arte. Sarebbe tuttavia fondamentalmente errato considerare Panza un semplice epigono e trascurarne lo stile del tutto personale, ovvero il suo tocco corsivo, fatto di rapidi guizzi impressionistici, che pur mostrando un certo grado di sintesi riesce ad armonizzarsi con l'attenzione al dettaglio minuto senza compromettere di quest'ultimo la chiarezza e la leggibilità, e garantisce al contempo vivacità e freschezza esecutiva all'opera in generale: l'effetto finale è un delicato lirismo che, forte dei ricordi personali dell'autore, permea le scene aneddotiche e popolari di madri e figli, infanti e scugnizzi, tipici mercati rionali o occasionali vedute di Napoli intrise di nostalgia per una città in radicale mutamento a cavallo fra due secoli.

L'opera proposta ricade senza dubbio in quest'ultima categoria, rappresentando un angolo partenopeo che chiunque sia passato per la città non può non aver notato, sebbene oggi vi si trovi l'ennesimo, impersonale punto vendita di souvenir. La chiesa di San Nicola a Nilo, oggi sede della Comunità di Sant'Egidio, infatti è caratteristicamente dotata sin dal Settecento di una scalinata curva a doppio rampante, progettata dall'architetto Giuseppe Lucchesi Prezzolini, che via via nel tempo ha sempre ospitato nella propria concavità varie, piccole attività commerciali, per meglio dire bancarelle, ove era impossibile non sostare addentrandosi fra decumani e cardì cittadini. Alla chiesa fu inoltre a lungo associato il vicino palazzo Mari, che svolgeva la funzione di conservatorio per gli orfani locali (a partire da quelli della rivolta del Masaniello), il protettore dei quali era appunto Nicola Vescovo di Mira. Ideale pendant di un'altra opera del Panza che è riportata nella monografia dell'autore come proprietà della celebre famiglia Postiglione, la scena della tavola qui proposta non è occupata come in quella da un'occasionale cliente ma dal vero e proprio venditore al tempo di libri e cianfrusaglie varie a buon prezzo, intento ad approfittare egli stesso del valore inestimabile – quello culturale – della propria merce: un'immagine poetica che tristemente pone un incolmabile e definitivo divario fra i tempi d'oggi e quelli che furono.



37

Graziani Alfio Paolo

(Roncoferraro, MN 1900 - Gavirate, VA
1981)

Rose

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 60

€ 1000 - 1200



38

Chiancone Alberto

(Porto Santo Stefano, GR 1904 -
Napoli 1988)

Donna con ventaglio

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 70

osservazioni: a tergo firmato

€ 1500 - 1800

39

Miraglia Ermogene

(Napoli 1907 - 1964)

Contadinella

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 110 x 80

osservazioni: a tergo iscritto

€ 1800 - 2200



40

Striccoli Carlo

(Altamura, BA 1897 - Arezzo 1980)

Torre Gaveta

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 49 x 38

osservazioni: a tergo timbri "Galleria
Mediterranea" e cartiglio "1 a Mostra
d'Arte Figurativa Aversa 1957"

€ 1000 - 1200



41

Placido Errico

(Napoli 1909 - 1983)

L'incontro

olio su cartone applicato a tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 22 x 28

€ 400 - 500



42

Tamburrini Amerigo

(Napoli 1901 - 1966)

Il tavolo da gioco

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 60 x 80

€ 800 - 1000



43

White Valentino

(Positano, SA 1909 - 1986)

Casolare

olio su tela applicata a pannello

firma: in basso a sinistra

misure: cm 20 x 30

€ 800 - 1000

44

Buono Leon Giuseppe

(Pozzuoli, NA 1887 - 1975)

Tramonto a Pozzuoli

olio su faesite

firma: in basso a destra

misure: cm 39 x 50

osservazioni: l'opera risulta pubblicata
nella monografia dell'autore a cura di
Piero Girace

€ 1000 - 1200



45

Panza Giovanni

(Napoli 1894 - 1989)

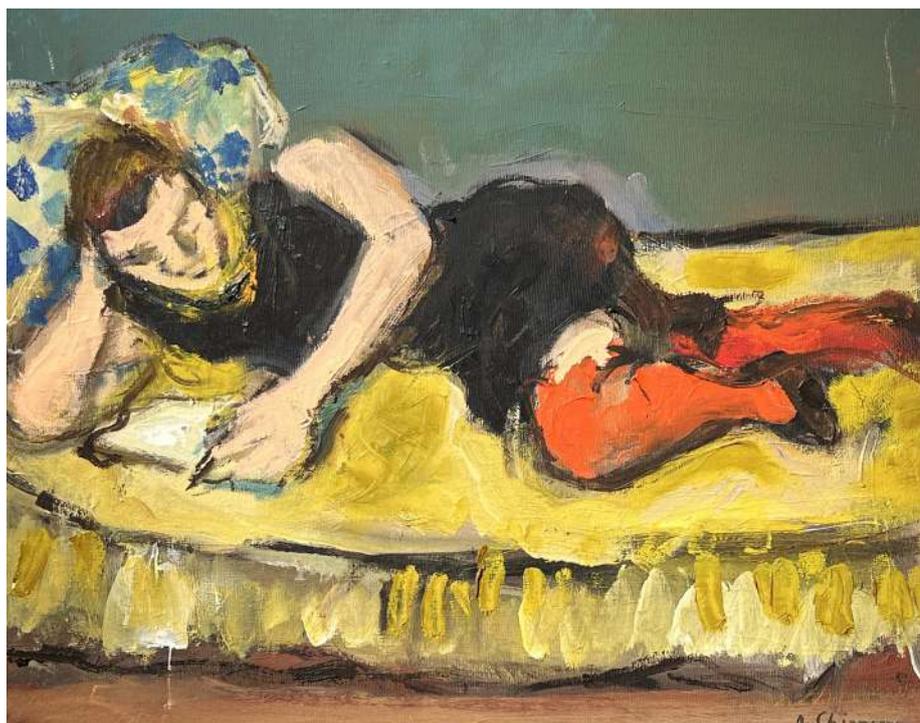
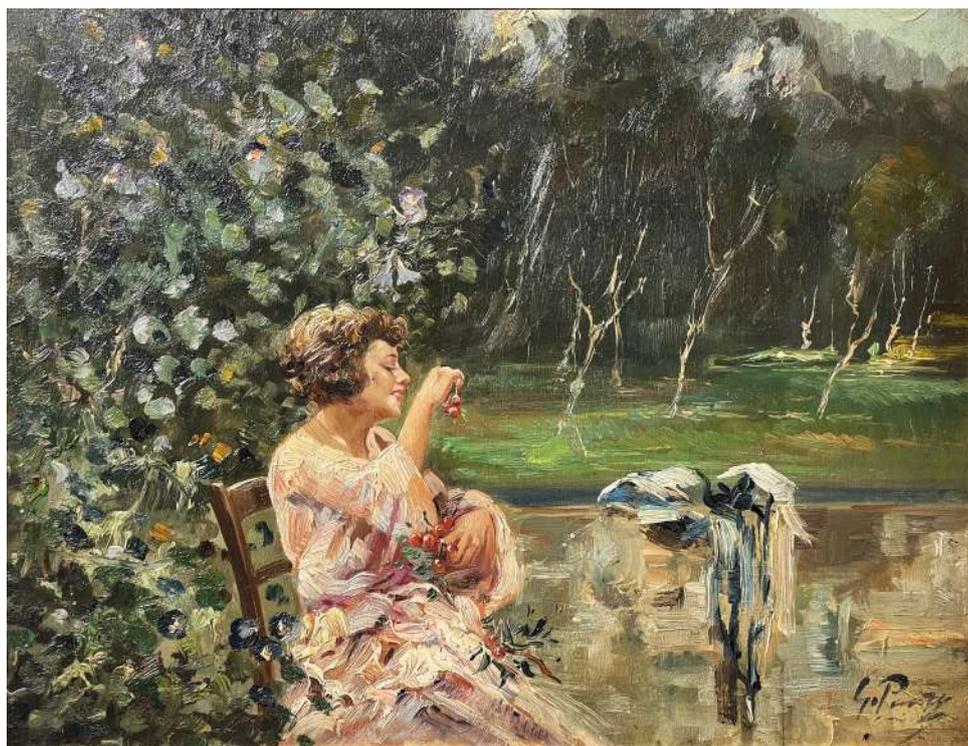
In giardino

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 34 x 44

€ 1500 - 2000



46

Chiancone Alberto

(Porto Santo Stefano, GR 1904 -
Napoli 1988)

Leggendo sul letto

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 40 x 50

osservazioni: a tergo firmato

€ 800 - 1000



47

Cortiello Mario

(Napoli 1907 - San Sebastiano al Vesuvio, NA 1981)

Scorcio cittadino 1974

olio su tavola

firma e data: in basso a destra

misure: cm 40 x 60

€ 800 - 1000

48

Cangiullo Francesco

(Napoli 1884 - Livorno 1977)

Donne moderne

olio su cartoncino

firma: in basso a destra

misure: cm 13 x 18

€ 500 - 600



49

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG 1884 -
Napoli 1972)

*Pugliano dal campanile della
chiesa*

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 22 x 31

€ 1000 - 1200



50

Prada Carlo

(Milano 1884 - Santa Margherita
Ligure, GE 1960)

Bosco

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 55 x 68

€ 1000 - 1200





51

Leone Romolo

(Napoli 1883 - 1958)

Casolare in campagna

olio su tela applicata a cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 66,5 x 99,5

€ 1200 - 1500

52

Ricciardi Oscar

(Napoli 1864 -1935)

Mercato

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 21 x 28

€ 1500 - 2000



Bettinelli Mario

(Treviglio, BG 1880 - Milano 1953)

La lettrice

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 88 x 70

€ 1500 - 2000**Zago Erma**

(Bovolone, VR 1880 - 1942)

Venezia

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 19 x 26

€ 1200 - 1500

55

Brando Angelo

(Maratea, PZ 1882 - Napoli 1961)

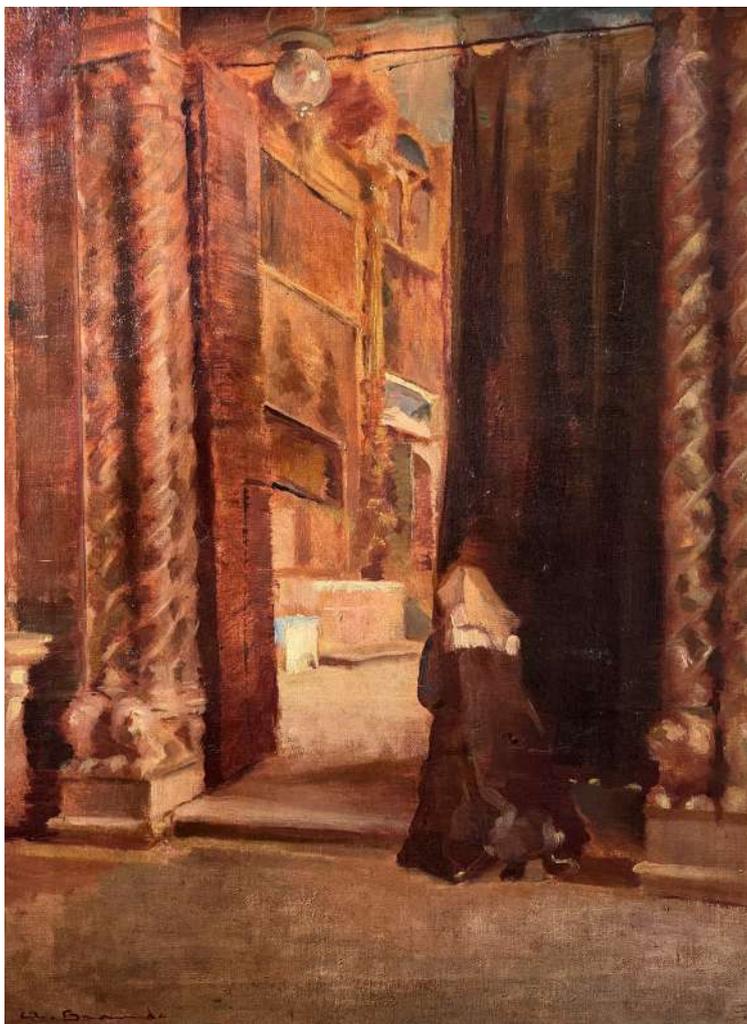
La sagrestia

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 60 x 45

€ 1500 - 2000



56

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Paesaggio 1908

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 40 x 50,5

osservazioni: a tergo cartiglio e timbro "Galleria Mediterranea"

€ 1200 - 1500



Petruolo Salvatore

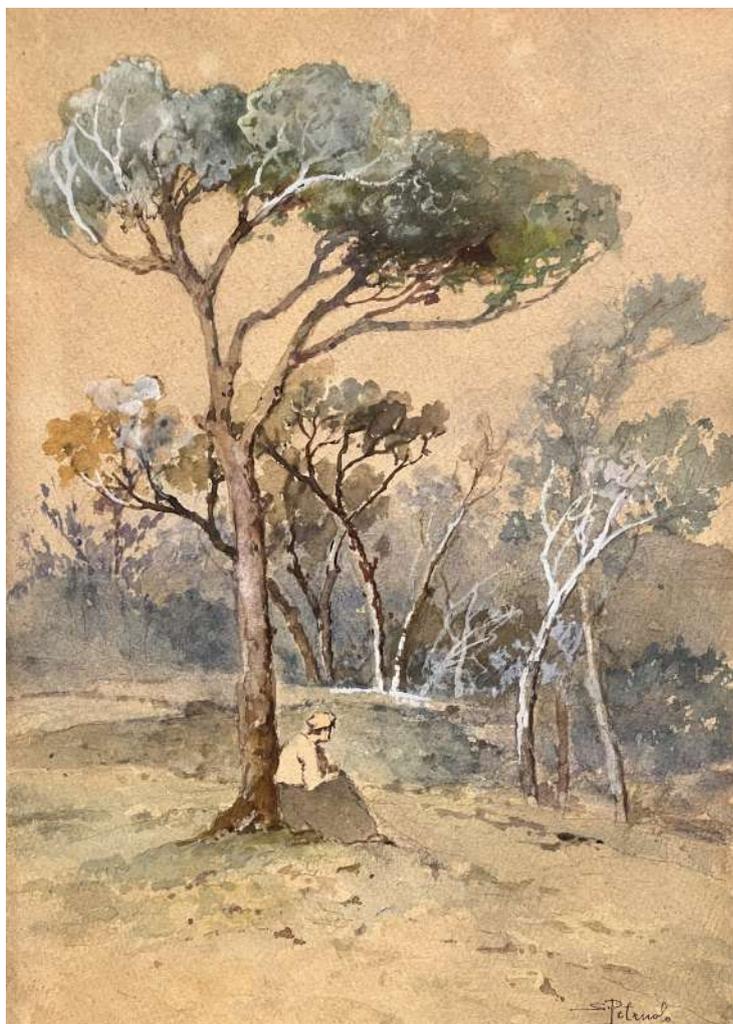
(Catanzaro 1857 - Napoli 1942)

Sotto l'albero

acquerello su carta

firma: in basso a destra

misure: cm 31 x 22

€ 600 - 800**Cocco Giuseppe
Alberto**

(Chieti 1869 - Napoli 1963)

*Natura morta di
cacciagione*

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 50 x 70

€ 800 - 1000

59



Borgoni Mario

(Pesaro 1869 - Roma 1931)

Pastorella 1920

tecnica mista su cartoncino

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 120 x 85

€ 2000 - 2500

60

Lupo Alessandro

(Torino 1876 - 1953)

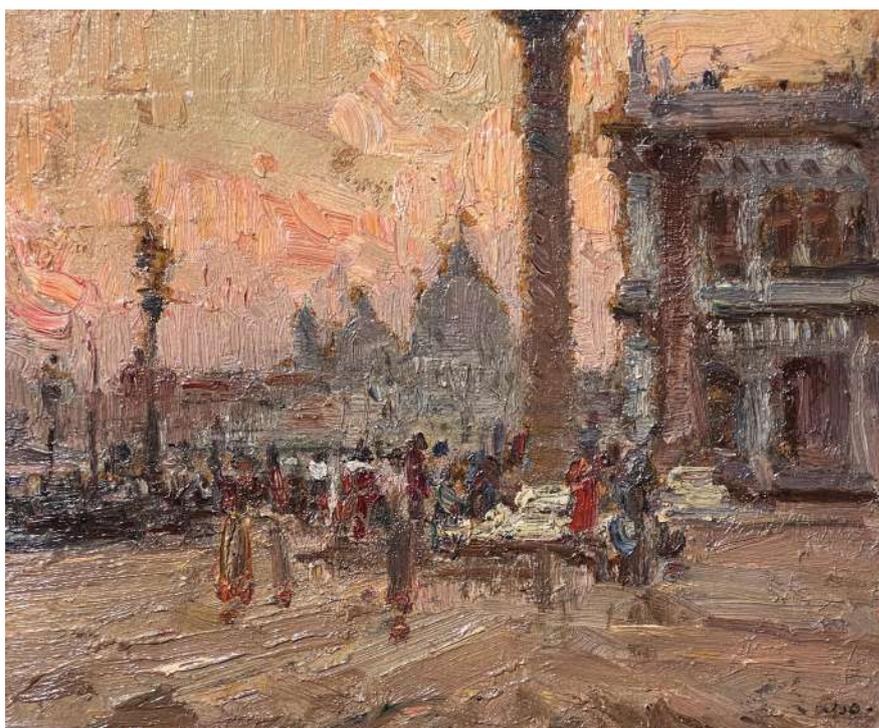
Piazza San Marco a Venezia

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 17 x 20

€ 1200 - 1500



61

Bentivegna Guccia S.

(XIX - XX secolo)

La poltrona dell'atelier

olio tela

firma: in alto a destra

misure: cm 75 x 48

€ 1200 - 1500



62

**Scuola napoletana
del XIX secolo**

Veduta di Napoli

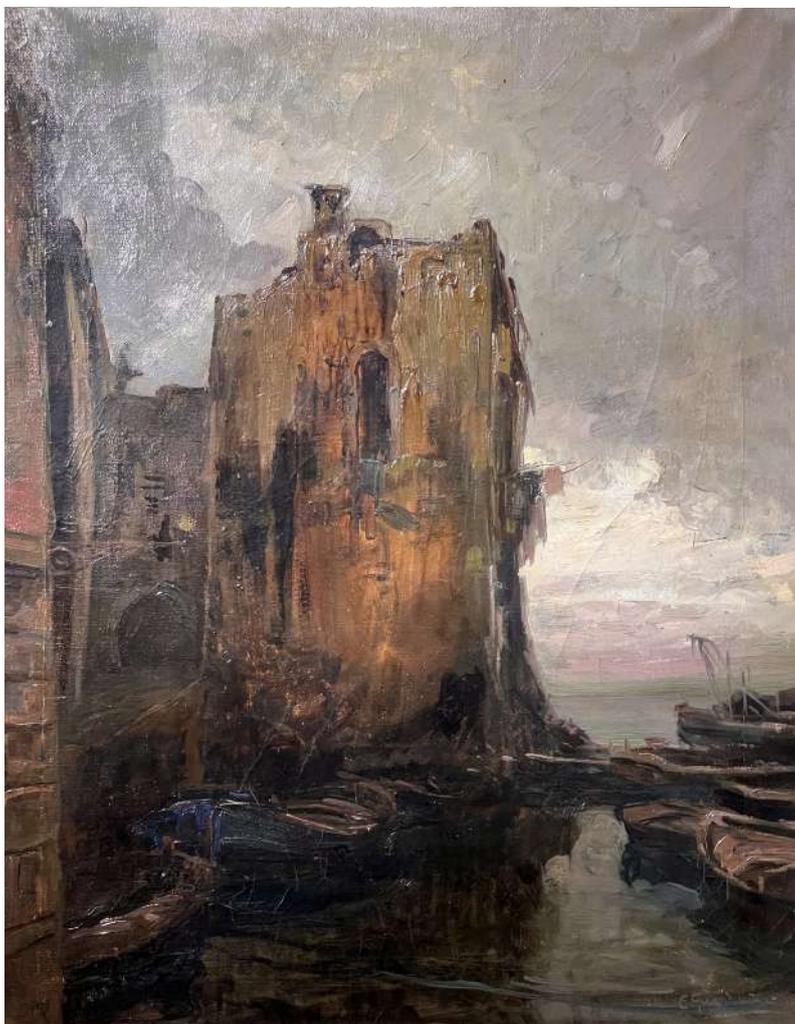
gouache su carta

firma: opera non
firmata

misure: cm 55 x
98,5

€ 3000 - 4000

63



Guardascione Ezechiele

(Pozzuoli, NA 1875 - Napoli 1948)

Vecchio porto

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 64 x 51

€ 1000 - 1200

64

Buscaglione Giuseppe

(Ariano Irpino, AV 1868 - Rivoli,
TO 1928)

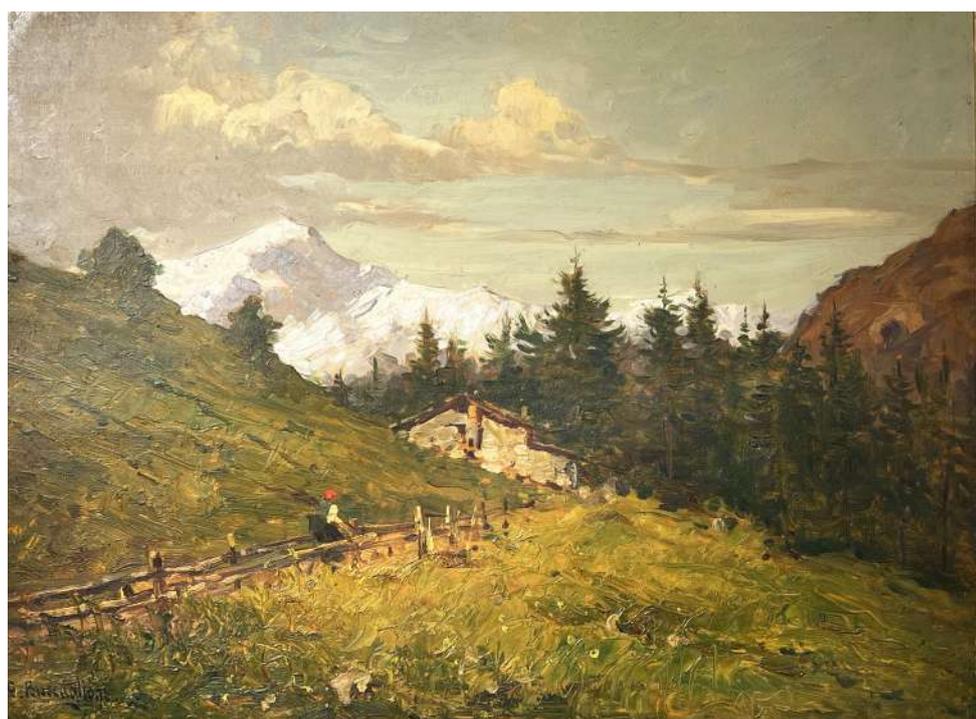
Paesaggio

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 41 x 57

€ 1200 - 1500





65

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

Cortile di rustico ad Afragola 1940

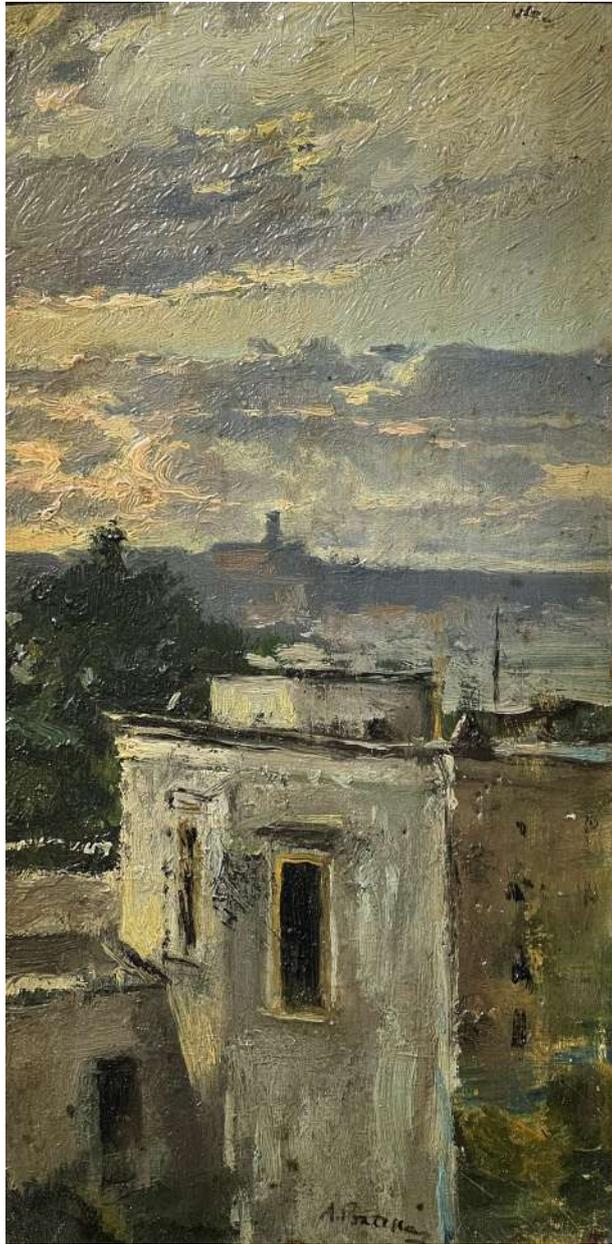
olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 30,5 x 32,5

osservazioni: a tergo iscritto, datato e timbri "Galleria Mediterranea"

€ 1200 - 1500



66

Pratella Attilio

(Lugo, RA 1856 - Napoli 1949)

Paesaggio

olio su tavola

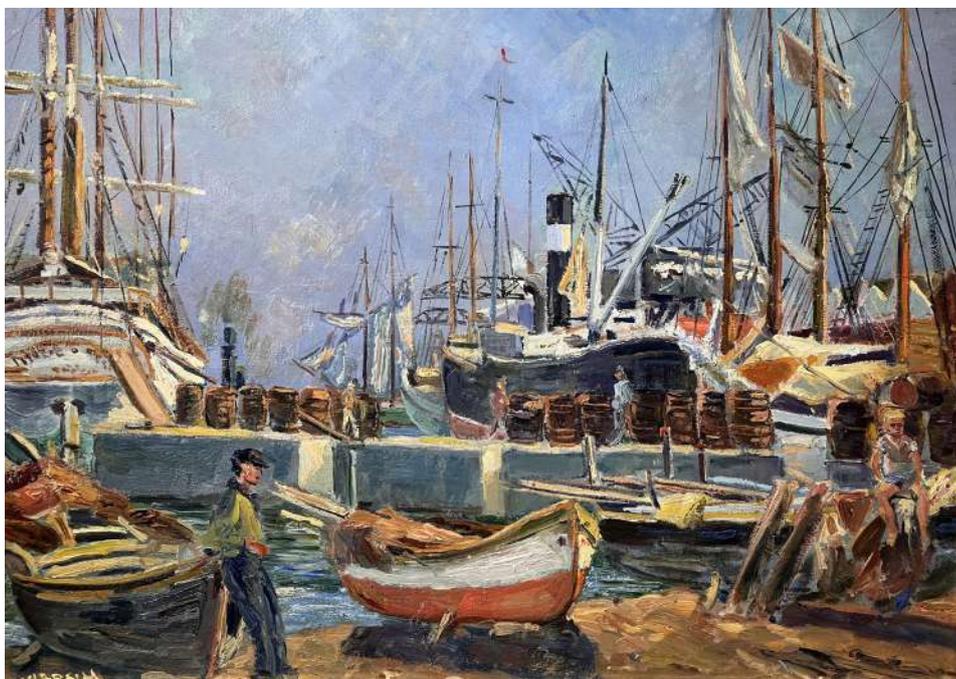
firma: in basso al centro

misure: cm 20 x 10

€ 1800 - 2200

67

La Bella Vincenzo
(Napoli 1872 - 1954)
Il porto
olio su cartone
firma: in basso a sinistra
misure: cm 45 x 63
€ 1200 - 1500



68

Cantù Angelo
(Milano 1881 - 1955)
Figura femminile
olio su tela
firma: in basso a sinistra
misure: cm 86 x 60
€ 2000 - 2500



69

Ricciardi Oscar

(Napoli 1864 -1935)

Pescatori a riposo

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 27 x 54

€ 1500 - 2000

70

Lentini Giovanni

(Palermo 1882 - 1955)

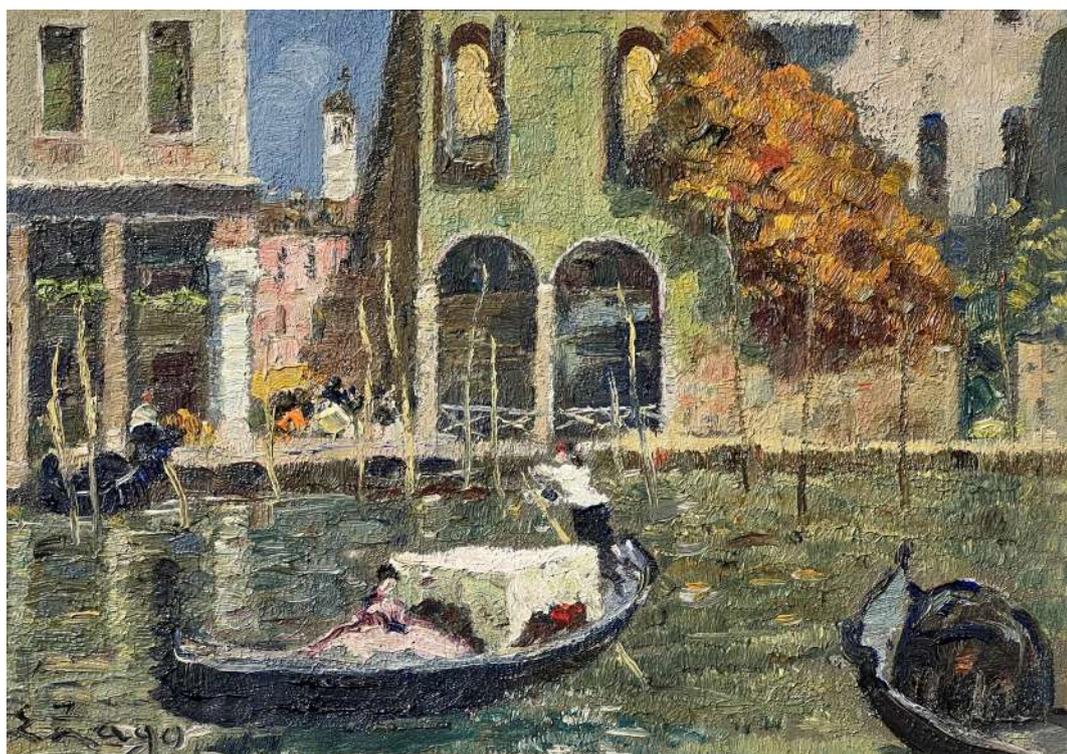
Ranuncoli bianchi

olio su tavola

firma: in alto a destra

misure: cm 60 x 49

€ 600 - 800



71

Zago Erma

(Bovolone, VR 1880 - 1942)

Canale di Venezia

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 19 x 26

€ 1200 - 1500

72



De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Sul lungomare 1921

olio su cartone

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 52 x 46

€ 1800 - 2000

73

Morello Federico

(Palermo 1885 - ? 1945)

Il ritiro delle reti

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 46 x 54

€ 800 - 1000



Viti Eugenio

(Napoli 1881 - 1952)

Cacciagione

olio su cartone

firma: in basso a destra

su misure: cm 33 x 45,5

osservazioni: a tergo timbri "Gallerie Mediterranea"

€ 2800 - 3500

Di nobili origini, Eugenio Viti nacque a Napoli il 28 Giugno 1881, è già nel 1894 egli risulta iscritto al locale Real Istituto di Belle Arti (ove ebbe come maestri Vincenzo Volpe e Michele Cammarano e come compagni Edgardo Curcio e Edoardo Pansini), da cui si licenziò circa dieci anni più tardi. Ancora desideroso di imparare ma soprattutto alla ricerca di linguaggi artistici nuovi, Viti si spostò rapidamente a Roma, ove conobbe certo esponenti della scuola pittorica locale (che pure più tardi avrà modo di influenzarlo in qualche modo) e vide probabilmente esiti delle Secessioni europee: questa esperienza dovette illuminare l'artista e, se le sue opere romane vengono riportate dalle fonti come ancora legate a certi stilemi del grande Ottocento napoletano, il nostro tornò a Napoli da convinto secessionista, comparando pertanto fra i fondatori di quella "Secessione dei Ventitré" che cercò di portare in città quel che si andava respirando in ambito internazionale; in quegli anni inoltre Felice Casorati compì il proprio soggiorno partenopeo, divenendo amico del nostro. La conoscenza di Viti di nuove teorie e stili artistici s'arricchì ulteriormente con la partecipazione nel 1911 all'Esposizione del cinquantenario dell'Unità d'Italia (grazie all'intercessione del maestro Volpe). Lo slancio verso novità che potessero affrancarlo dal pesante ingombro della tradizione pittorica partenopea precedente fu certo percepito ed apprezzato da Umberto Boccioni, e Viti figurò pertanto fra i pochi napoletani cui fu dedicato il «Manifesto futurista ai pittori meridionali».

In realtà l'artista si mosse per diversi anni fra due tendenze diametralmente opposte, alternando accademismo ed avanguardia, e solo negli anni Venti egli diede una direzione più precisa al proprio linguaggio pittorico, soffermandosi su un neosecentismo certamente moderno ma che non potette non tradire ancora le influenze del vecchio maestro Michele Cammarano e della pittura a corpo di questi. Non si trattò in ogni caso di un approdo definitivo, poiché il multiforme ingegno artistico di Viti ebbe modo di avvicinarsi negli anni successivi ora al Realismo magico ora al Novecento di Margherita Sarfatti, pervenendo solo verso la fine degli anni Trenta ad uno stile davvero personale, un linguaggio assai rapido e sintetico che dalle parole dello stesso artista pare rispondesse all'effettivo bisogno di concludere il prima possibile le proprie opere, anche considerando il poco tempo a disposizione che gli impegni familiari ed accademici gli concedevano. Una bella descrizione della pennellata adottata da Viti in questa fase l'ha data Marinetta Picone: «affidata alla perdita di dettaglio, all'impressione fugace che brucia i particolari e sembra cogliere i personaggi in uno stato di irrequietezza, fino a tradursi in una sorta di fuori fuoco», e queste parole ci sembrano accordarsi perfettamente a quanto ammiriamo nell'opera proposta in asta, uno dei rari esiti che l'artista realizzò nel genere della natura morta nel corso degli anni Quaranta, assieme ad una più ricca ed articolata produzione paesaggistica. Le nature morte di Viti, certo anch'esse ricollegabili alla grande tradizione della pittura napoletana seicentesca, pare gli fossero assai care proprio perché gli consentivano di sottrarsi in qualche modo alla frenesia propria della raffigurazione di soggetti vivi: «è un genere che mi riposa la mente e mi permette di studiare di più», ebbe modo di confessare l'autore stesso ad Alfredo Schettini.



75

La Bella Vincenzo

(Napoli 1872 - 1954)

Costumi del Settecento

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 56 x 43

€ 600 - 800



76

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Barca a secco 1920

olio su tavola

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 64

€ 2800 - 3200

77



Ricciardi Oscar

(Napoli 1864 -1935)

Strada di paese

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 32 x 19,5

€ 1500 - 1800

78

De Lisio Arnaldo

(Castelbottaccio, CB
1869 - Napoli
1949)

Napoli

olio su cartone telato

firma: in basso a
sinistra

misure: cm 20 x 30

€ 800 - 1000



Borgoni Mario

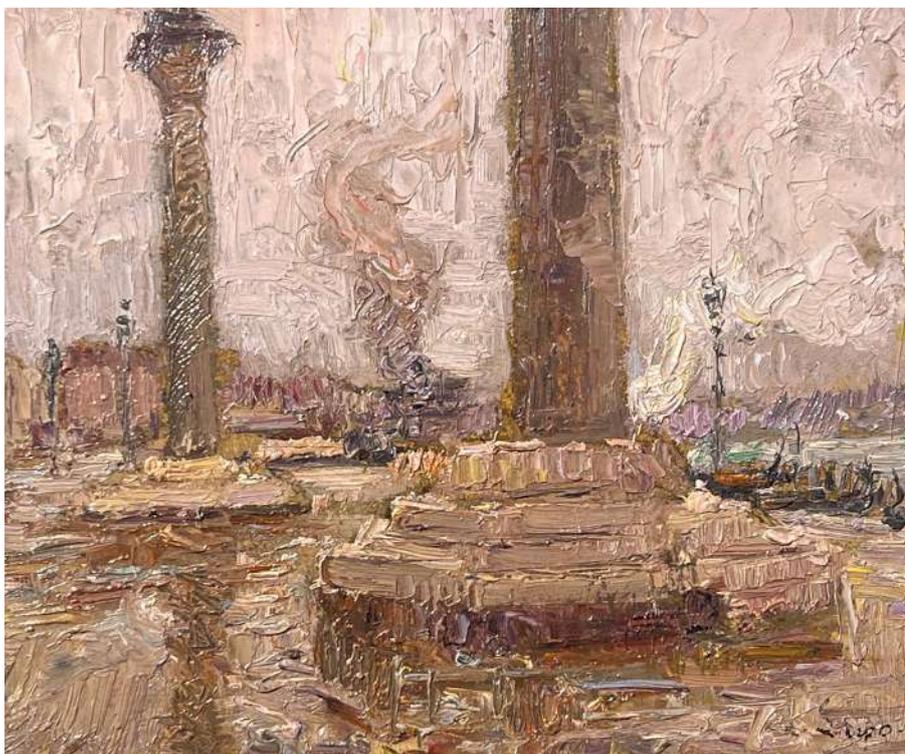
(Pesaro 1869 - Roma 1931)

In giardino 1924

olio su tela

firma e data: a sinistra

misure: cm 75 x 75

€ 3000 - 3500**Lupo Alessandro**

(Torino 1876 - 1953)

Sotto le colonne di Piazza San Marco a Venezia

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 17 x 20

€ 1200 - 1500



81

Michetti Francesco Paolo

(Tocco da Casauria, PE 1851 -
Francavilla al Mare, CH 1929)

Nel bosco

pastello su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 24 x 30

osservazioni: a tergo altro dipinto
recante firma dell'artista

€ 1200 - 1500



81

82

Denza Ciro

(Castellammare di Stabia, NA
1844 - 1915)

Navi militari

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 20 x 36

€ 800 - 1000



Mazzotta Federico

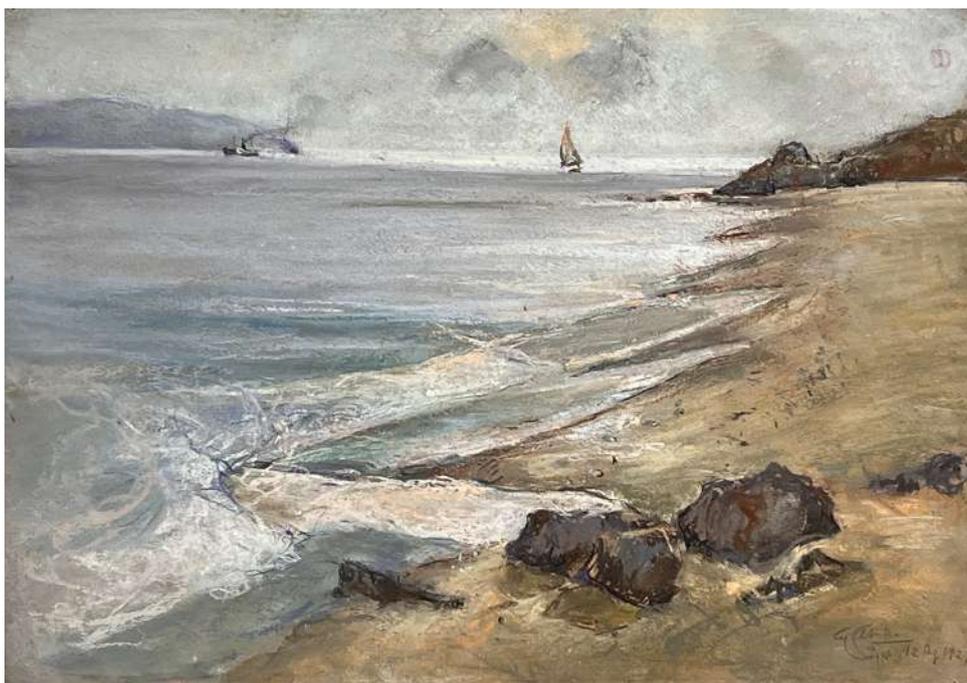
(Napoli 1837 - ante 1915)

La tamburella

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: 52 x 41

€ 1500 - 1800**Casciaro Giuseppe**

(Ortelle, LE 1863 - Napoli 1941)

Marina 1924

pastello su carta

firma e data: in basso a destra

misure: cm 38 x 54

osservazioni: a tergo timbro dell'artista

€ 1500 - 1800

85

Cammarano Giuseppe

(Sciacca, AG 1766 - Napoli 1850)

Figura femminile

pastello su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 52,5 x 39

€ 1300 - 1600



86

**Capessiero
Vittorio**

(1836 - 1891)

*Pescatori nel
golfo di Napoli*

olio su tavola

firma: in basso a
destra

misure: cm 19 x
31,5

€ 1200 - 1500



87

De Sanctis Giuseppe

(Napoli 1858 - 1924)

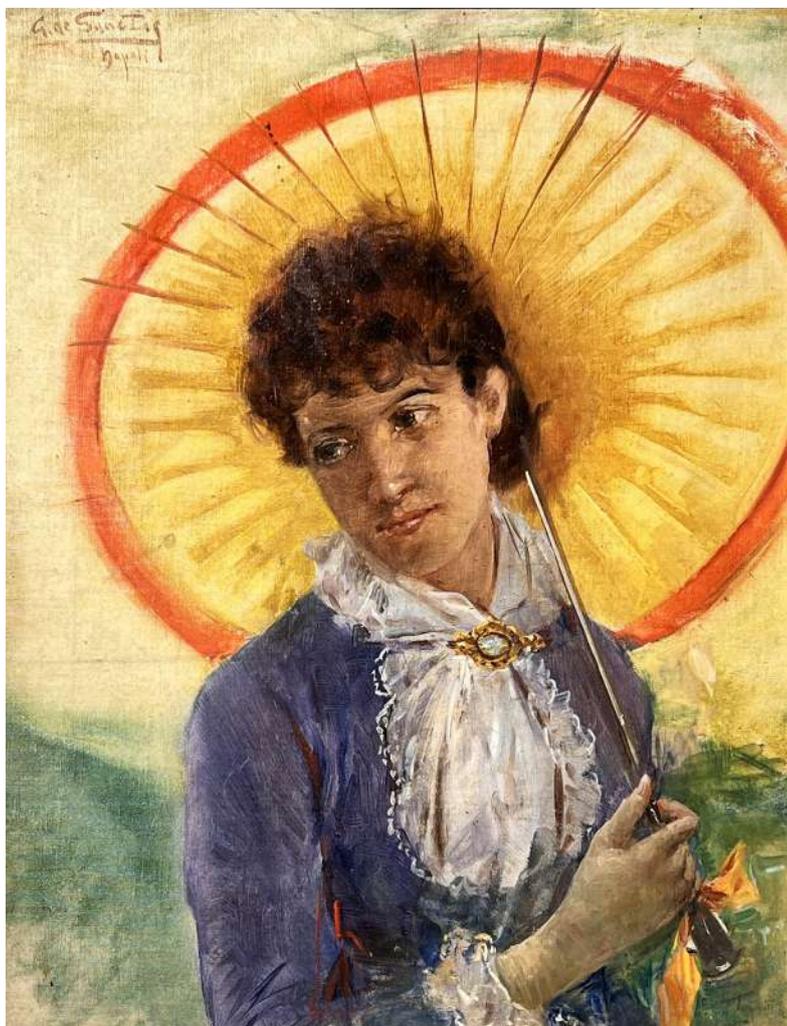
Il parasole

olio su tela

firma: in alto a sinistra

misure: cm 41 x 32

€ 1800 - 2200



88

Vervloet Frans

(Mechelen 1795 - Venezia 1872)

Venezia

acquerello su carta

firma: in basso a destra

misure: cm 18 x 33

€ 1200 - 1500

89

Capone Gaetano

(Maiori, SA 1845 - 1924)

Popolana

acquerello su carta

firma: in basso a destra

misure: cm 37 x 26

€ 1200 - 1500



90

Sala Paolo

(Milano 1859 -
1924)

Scorcio cittadino

acquerello su carta

firma: in basso a
destra

misure: cm 23,5 x
33,5

€ 1200 - 1500



91

Palumbo Luigi

(Napoli 1859 - post 1922)

Fanciullo

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 20,5 x 13

€ 600 - 800



92

Uva Cesare

(Avellino 1824 - Napoli 1886)

Paesaggio

tecnica mista su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 35 x 42

€ 1500 - 1800



93

Ender Thomas

(Vienna 1793 - 1875)

Mercato a Venezia

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 32 x 24,5

€ 1500 - 1800

94

La Volpe Alessandro

(Lucera, FG 1820 -
Roma 1887)

Marina

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 15 x 20

€ 2000 - 2500



Guida Giovanni

(Napoli 1837 - 1895)

Madonna assunta 1892

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 46 x 26

€ 1200 - 1500**Carelli Gonsalvo**

(Napoli 1818 - 1900)

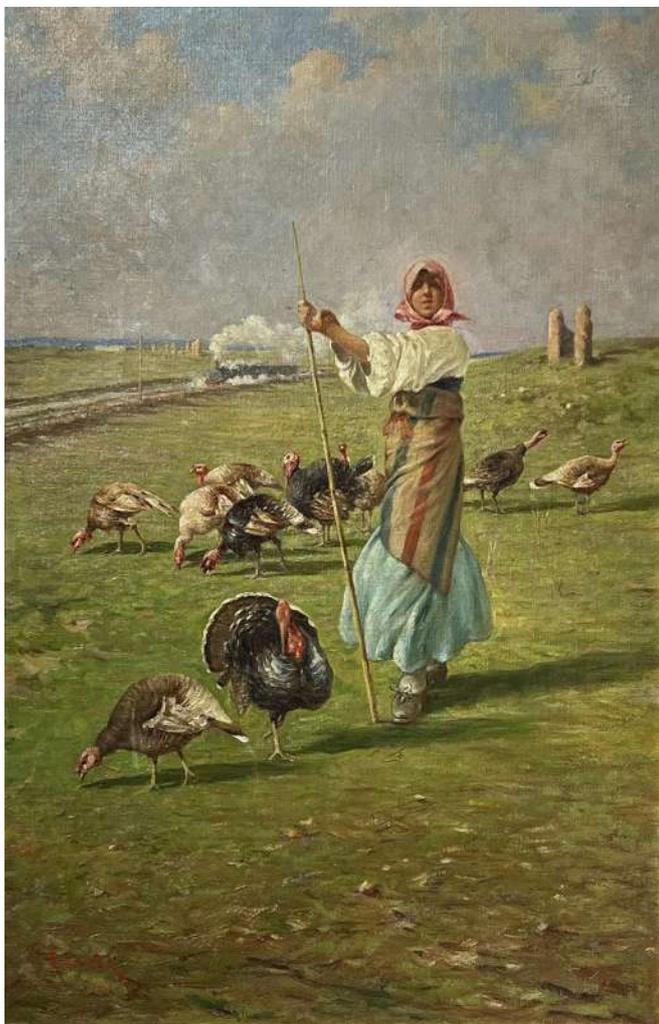
Paesaggio

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 67 x 94

€ 5000 - 6500



97

Senet y Pérez Rafael

(Siviglia 1856 - 1926)

La guardiana dei tacchini

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: 57,5 x 37,5

€ 3000 - 3500

98

Petroni Andrea

(Venosa, PZ 1863 -
Roma 1943)

Paesaggio montano

olio su cartoncino

firma: in basso a
destra

misure: cm 27 x 38

€ 800 - 1000



Gordigiani Michele

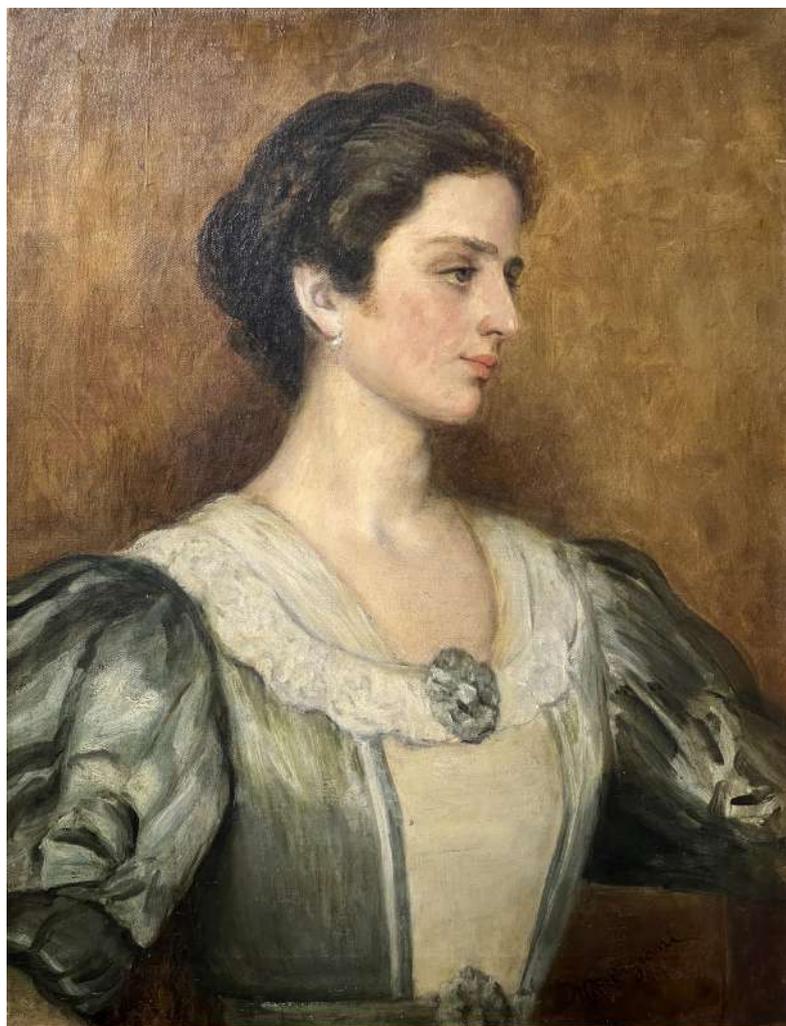
(Firenze 1835 - 1909)

La dama

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 65 x 50

€ 2000 - 2500**Smargiassi Gabriele**

(Vasto, CH 1798 - Napoli 1882)

Paesaggio

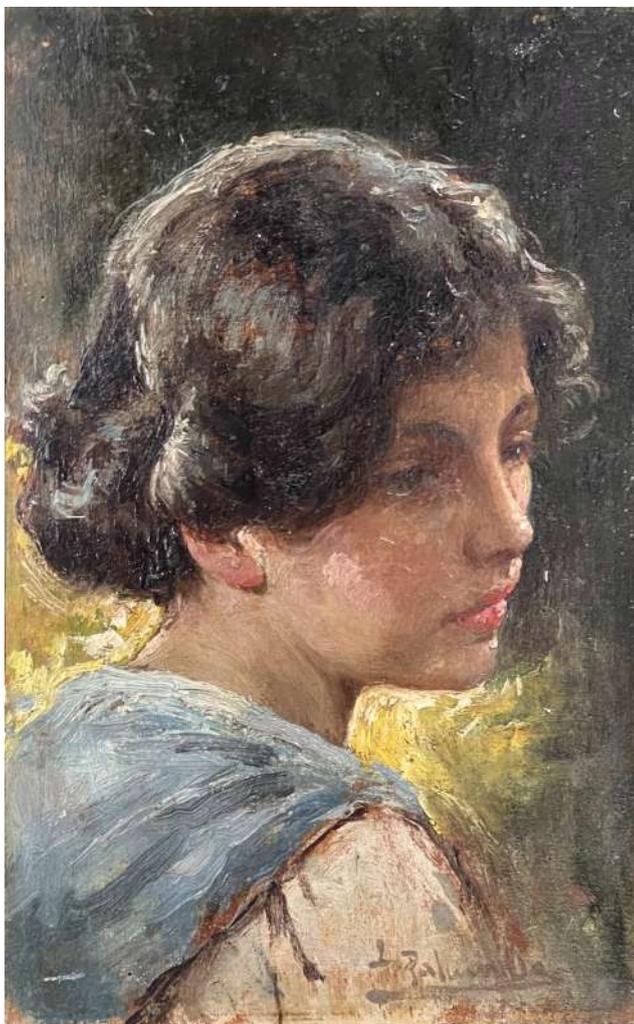
olio su carta applicata a tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 18 x 24

€ 1500 - 2000

101



Palumbo Luigi

(Napoli 1859 - post 1922)

Fanciulla

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 20,5 x 13

€ 600 - 800

102

Casciaro Giuseppe

(Ortelle, LE 1863 - Napoli 1941)

Veduta sul Vesuvio

pastello su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 37 x 44

€ 1500 - 2000



Tofano Edoardo

(Napoli 1838 - Roma 1920)

L'attesa

acquerello su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 27 x 16,5

€ 800 - 1000**Giusti Guglielmo**

(Napoli 1824 - post 1916)

Isola d'Ischia

tempera su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 33 x 48

€ 1500 - 1800



105

Scoppetta Pietro

(Amalfi, SA 1863 - Napoli 1920)

Annoziata

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 30,5 x 20

€ 1800 - 2200

106

Palizzi Nicola

(Vasto, CH 1820 -
Napoli 1870)

Paesaggio

olio su carta applicata
a tavola

firma: in basso a
sinistra

misure: cm 18 x 24

€ 1500 - 2000



107

Casciaro Giuseppe

(Ortelle, LE 1863 - Napoli
1941)

Paesaggio

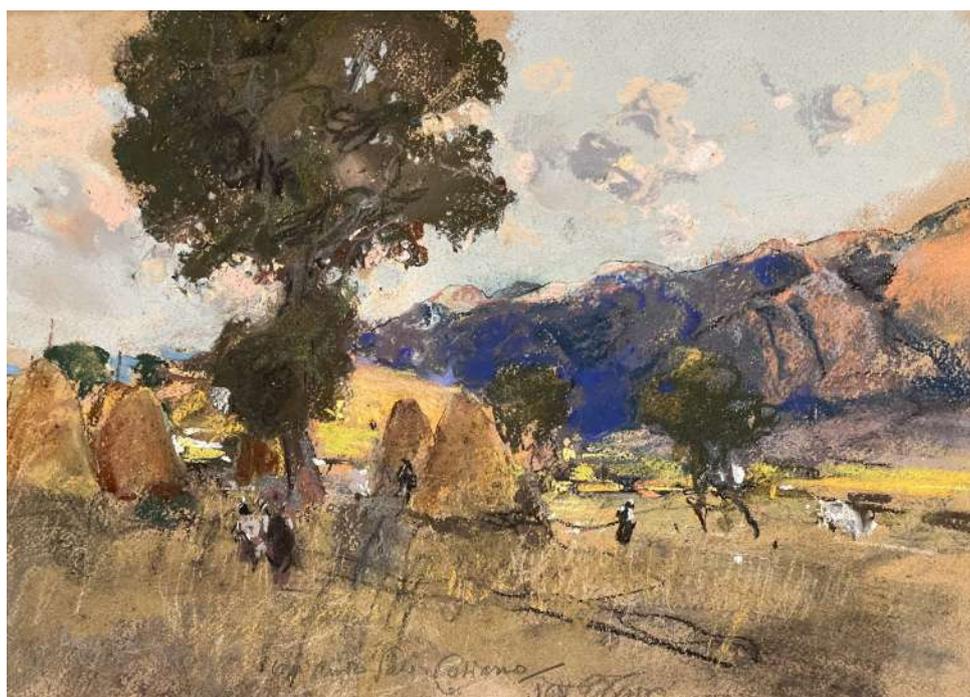
pastello su carta

firma: in basso al centro

misure: 25 x 34

osservazioni: a tergo timbro
dell'artista

€ 1000 - 1200



108

Ragione Raffaele

(Napoli 1851 -
1925)

*All'ombra del
chiosso*

olio su tela
applicata a tavola

firma: in basso a
sinistra

misure: cm 17 x
28

€ 2500 - 3000



109

De Gregorio Marco

(Ercolano, NA 1829 - 1876)

Pranzo a Procida

olio su tela applicata a cartone

firma: opera non firmata

misure: cm 24 x 36

osservazioni: l'opera è corredata di
expertise della Dott. Luisa Martorelli

€ 4500 - 5500

110

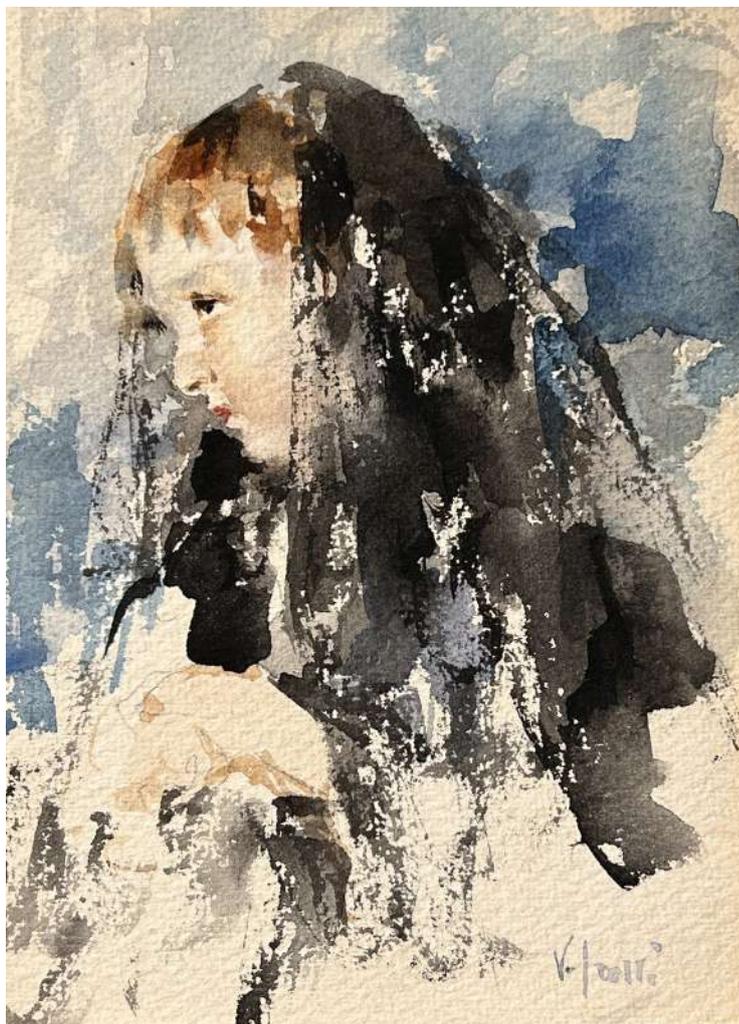
Irolli Vincenzo

(Napoli 1860 - 1949)

L'Eucarestia

acquerello su carta
firma: in basso a destra
misure: cm 18 x 13

€ 1500 - 1800



111

Carelli Gonsalvo

(Napoli 1818 - 1900)

Pescatori a Pozzuoli

olio su tavola
firma: in basso a destra
misure: cm 15,5 x 29

€ 2500 - 3000



112

Cozzolino Salvatore

(Napoli 1857 - post 1916)

Donna con ventaglio

olio su tela

firma: in alto a sinistra

misure: cm 78 x 51

osservazioni: opera sprovvista di cornice

€ 2000 - 2500

113

**della Rocca
Giovanni**

(Reggio Emilia 1788 -
1858)

Tavolata antica

olio su tela

firma: in basso a
sinistra

misure: cm 50 x 80

€ 3000 - 3500



Diodati Francesco Paolo

(Campobasso 1864 - Napoli 1940)

Suonatrice di chitarra a Vietri 1910

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 110 x 87

osservazioni: a tergo autentica del figlio dell'artista

€ 4000 - 5000

L'opera proposta costituisce evidentemente uno degli esiti migliori della pittura di Francesco Paolo Diodati e ne racchiude come vedremo vari aspetti biografici e stilistici. Innanzitutto è presente il tema musicale, particolarmente caro all'autore il quale, come è noto, a Campobasso dove nacque l'8 Settembre 1864 intraprese in un primo momento studi musicali, venendo finanche riconosciuto come vero e proprio «enfant prodige», degno dell'attenzione della stampa locale; un tale talento non poté che condurlo al più prestigioso conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli, ove tuttavia l'aneddotica visita ad una esposizione della Società Promotrice di Belle Arti di Napoli "Salvator Rosa" pare lo convinse a mutare radicalmente le proprie scelte di vita per dedicarsi alla pittura. Il maestro di Diodati in Accademia fu Gioacchino Toma, che nelle parole di Piero Girace pare anzi trovò il proprio allievo prediletto, trasmettendogli i propri caratteristici toni grigi (pure presenti nella grande tela ora in asta) e quello «spleen», quella generale malinconia che, permeando finanche le scenette di genere, Diodati riuscì a controbilanciare (e non sempre) solo grazie alla sua spiccata e sottile ironia; non si deve tuttavia parlare di vera e propria imitazione, ed in proposito nota felicemente il Riccardo che le comunanze fra i due artisti furono «soltanto per inconsce affinità di sentimento e di sensibilità», siccome il nostro autore era dotato di una «istintiva predisposizione ad una forma di narrativa patetica, alla tenerezza di un sentimento puro e semplice [...] prerogativa di quasi tutta la sua produzione».

Fu ancora il Toma comunque il motore primo dell'esordio di Diodati sulla scena espositiva, intercedendo affinché il giovane prendesse parte alla Promotrice di Genova del 1882; fu comunque alle mostre della Società napoletana, che simbolicamente l'aveva condotto alla pittura, che il nostro partecipò con maggiore costanza e frequenza, a partire dal 1883. Non mancarono comunque presenze un po' per tutta la Penisola, certo ovvio, e vale piuttosto la pena ricordare i viaggi all'estero: Londra e Parigi, certo, ma particolarmente San Pietroburgo, ove tanto successo riscosse l'opera «Ora di Calma», e Bruxelles, ove dalle fonti pare intendersi che Diodati pervenne tramite vari studi all'indiscussa sua maturità artistica mostrata nel genere del ritratto, di cui vanno assolutamente ricordati il meraviglioso «Ritratto del padre» della Galleria d'Arte Moderna di Roma ed «Amalia», un pastello acquistato nel 1886 per il Museo di Capodimonte dal re Umberto I di Savoia in persona. Ancora il re acquistò per la medesima istituzione il celebre dipinto «Un corteo» dieci anni più tardi, a riprova dell'immutato successo di cui Diodati godette nel tempo.



115

Cammarano Michele

(Napoli 1835 - 1920)

Casolare africano

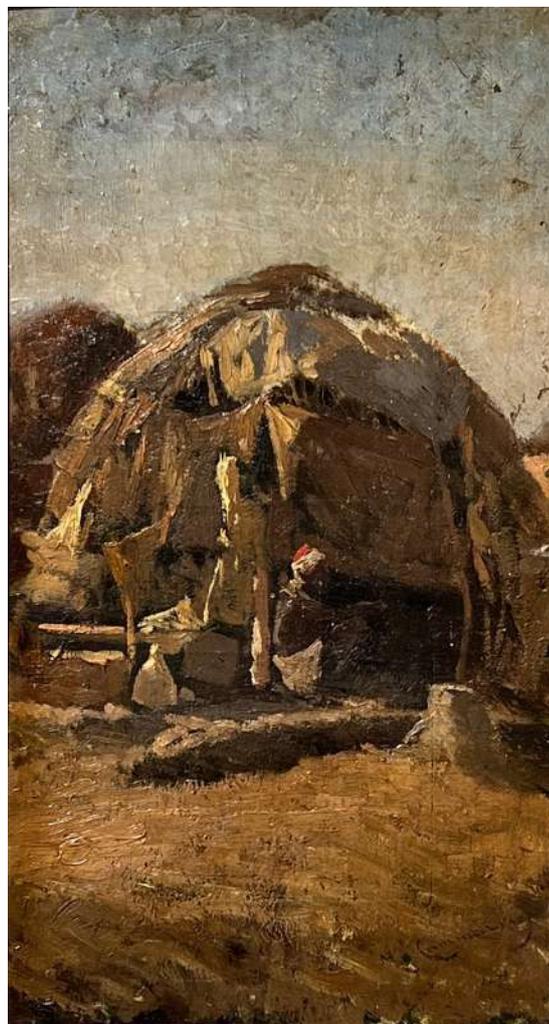
olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 37 x 20

osservazioni: a tergo cartiglio e timbri "Galleria
Mediterranea" nonché iscrizione di Carlo Chiarandà

€ 1800 - 2200



116

Chiarolanza Giuseppe

(Miano, NA 1864 - Napoli 1920)

Paesaggio lacustre

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 55 x 115

€ 1800 - 2000





117

Casciaro Giuseppe

(Ortelle, LE 1863 - Napoli 1941)

Sant'Angelo d'Ischia 1922

olio su tavola

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 44

osservazioni: l'opera è pubblicata nella fototeca della Fondazione "Federico Zeri"

€ 2500 - 3000

118

Barucci Pietro

(Roma 1845 - 1917)

Paesaggio

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 40 x 90

€ 2500 - 3000





119

Irolli Vincenzo

(Napoli 1860 - 1949)

In processione

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 27 x 37

€ 5500 - 6000



120

Fergola Francesco

(Napoli 1821 - 1894)

La collina del Vomero da villa Gigante

olio su tela applicata a cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 14 x 30

osservazioni: l'opera risulta pubblicata nel numero 13 del Catalogo dell'Arte Italiana dell'Ottocento erroneamente attribuita a Salvatore Fergola

€ 5500 - 6000

121

Caprile Vincenzo

(Napoli 1856 - 1936)

Lavorando alla finestra

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 59,5 x 26

€ 5000 - 6000



122

Vervloet Frans

(Mechelen 1795 - Venezia 1872)

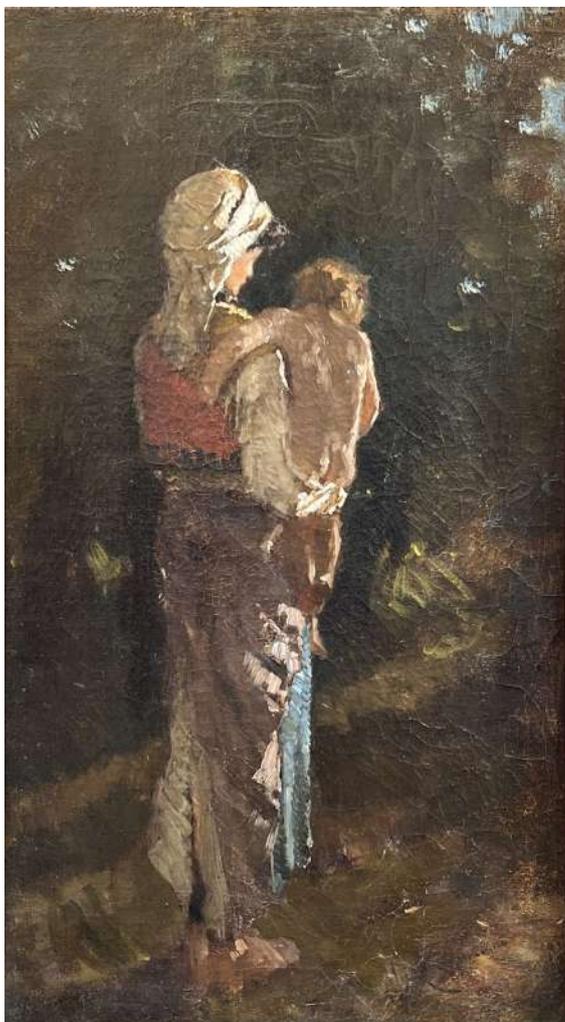
Nel chiostro

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 24 x 31

€ 6000 - 8000



123

Cammarano Michele

(Napoli 1835 - 1920)

Contadina con bambino

olio su tela

firma: opera non firmata

misure: cm 38 x 22

osservazioni: l'opera risulta appartenente alla collezione Limoncelli, come riportato da cartiglio a tergo, ed in seguito alla collezione Fossataro

€ 1500 - 2000

124

Gigante Ercole

(Napoli 1815 - 1860)

Il Vesuvio da Castellammare 1857/58

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 38 x 27

osservazioni: a tergo iscritto, datato e cartiglio "Galleria Mediterranea"; il dipinto inoltre risulta pubblicato nel capitolo dedicato alla Scuola di Posillipo della grande opera di Alfredo Schettini sulla pittura napoletana dell'Ottocento

€ 5000 - 6000



van Pitloo Anton Sminck

(Arnhem 1790 - Napoli 1837)

Casa Panatica a Santa Lucia

olio su carta applicata a tela

firma: in basso a destra

misure: cm 44 x 29

osservazioni: a tergo iscritto

€ 12000 - 15000

A dispetto della produzione che conosce ogni appassionato di pittura napoletana dell'Ottocento, Anton Sminck van Pitloo (o più precisamente Pitlo, poiché l'ultima vocale fu raddoppiata solo in un secondo momento, all'epoca del suo definitivo trasferimento in Italia) ebbe una formazione decisamente accademica e classicista, cominciando il proprio apprendistato ad Arnhem, in Olanda, ove egli nacque l'8 Maggio del 1790. La fortuna del giovane artista fu legata indissolubilmente a Luigi Napoleone, che facendogli pure da mecenate permise i trasferimenti prima a Parigi, ove il nostro studiò secondo i dittami, al tempo assai diffusi, del "paysage classique", e dunque a Roma, meta obbligata per ogni artista del tempo e sede del resto di una affollata colonia di connazionali del Pitloo. Quanto appena scritto fa comprendere facilmente che, caduto l'impero napoleonico, il pittore tuttavia si ritrovò senza un solido sostenitore, così che nel 1815 egli accettò l'invito a Napoli del conte Orloff, un diplomatico russo appassionato d'arte: non si trattò ancora in realtà del definitivo trasferimento nella capitale delle Due Sicilie, che avvenne di fatto solo cinque anni più tardi, dopo un periodo di continui viaggi per la Penisola e all'estero. Risale dunque al 1820 l'apertura a Napoli della scuola privata di pittura in casa Pitloo, evento fondamentale che è alla base della nascita della grande Scuola di Posillipo per come la conosciamo tutt'oggi. Ancora legato comunque al vedutismo di stampo settecentesco per alcuni anni, il nostro mostrò presto già alcuni sprazzi di modernità, avviandosi per quella strada che lo condusse poi a trasfigurare in chiave personale ed intimista il dato naturale (osservato rigorosamente dal vivo), con particolare attenzione alle vibrazioni di luce e colori: un'evoluzione che si compirà fra il 1828 ed il 1833, anni in cui soggiornò a Napoli Camille Corot, e dopo l'illuminante visione delle opere di William Turner.

L'opera proposta è di particolare interesse poiché costituisce il recupero di un dipinto solo descrittoci dalle fonti ma mai identificato finora, e visto negli anni '60 da Sergio Ortolani, il grande studioso dei paesaggisti partenopei e della Scuola di Posillipo, in casa degli eredi di Menotti Bianchi, scrittore e drammaturgo barese naturalizzato napoletano: «marinareschi torrazzoni violastri – scrive Ortolani – e un muro candido, che chiude l'arco di un portico, e da cui pende un balconcino, ha un bianco-luca così acuto, struggente, che non lo si dimentica». Le pennellate non ancora disciolte nelle "macchie" ben note agli appassionati di Pitloo certo non potevano sfuggire all'indiscussa sensibilità del grande critico, che anzi proprio sottolineando la «campitura ferma, dura» se ne servì per datare l'opera ai primi anni Venti del diciannovesimo secolo, ovvero ai primi anni propriamente napoletani dell'autore, considerandola uno dei primi «studi di luce» del Pitloo, ovvero quei primi tentativi di superare il vedutismo classico, di cui comunque permangono certi stilemi (si pensi all'espedito delle "quinte sceniche"). Il dipinto in asta insomma va ad arricchirsi di un valore storico ulteriore in quanto testimonianza di una ricerca artistica ancora in divenire, dello sforzo dell'autore per consegnarsi alla modernità. Anche l'unica, possibile obiezione avanzabile alla identificazione qui proposta, quella pertinente alle dimensioni dell'opera, quantificate dall'Ortolani intorno ai due palmi (che farebbero nell'immediato pensare un piccolo dipinto su carta), viene a cadere considerando che tradizionalmente a Napoli il palmo aveva un valore regionale specifico, corrispondente a poco più di venticinque centimetri: quanto riportato nella fonte scritta viene dunque ancora una volta a corrispondere alla realtà dell'opera in asta.



126

Migliaro Vincenzo

(Napoli 1858 - 1938)

Festa veneziana

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 26 x 20

€ 1500 - 2000



127

Ferrari Giuseppe

(Roma 1843 - Rieti 1905)

Corteggiamento in terrazza

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 50,5 x 70

€ 2500 - 3000

128

Fergola Salvatore

(Napoli 1796 - 1874)

Naufragio

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 62 x 50

€ 5000 - 6000



129

Candido Salvatore

(Napoli 1798 - 1869)

Santa Lucia a Napoli 1840

olio su carta

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 14 x 22

€ 4000 - 4500





130

Carelli Gonsalvo

(Napoli 1818 - 1900)

La Marinella a Napoli

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 26 x 41

€ 8000 - 10000



CONDIZIONI DI VENDITA

1. ERRICO CASA D'ASTE è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Napoli. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte della ERRICO CASA D'ASTE oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di IVA per ciascun lotto, pari al 20% .
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. ERRICO CASA D'ASTE riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di ERRICO CASA D'ASTE.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate. Il catalogo è stato compilato con la massima cura e scrupolosità; però ogni obbligo e responsabilità derivanti si esauriscono entro quindici giorni; eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta quando sia riconosciuta in modo definitivo la non autenticità dell'oggetto; il compratore sarà rimborsato dell'importo della somma pagata all'asta; esclusa quindi ogni qualsiasi pretesa di danni, rifusioni e spese, in quanto, la Casa d'Aste agisce quale mandataria nel nome di ciascun depositante. Perciò agli effetti della vendita la Casa d'Aste non assume nei confronti dei compratori che la responsabilità derivante dalla citata qualità di mandataria.
6. ERRICO CASA D'ASTE può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. ERRICO CASA D'ASTE non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettate mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ERRICO CASA D'ASTE; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre 5 giorni successivi alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a ERRICO CASA D'ASTE che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonta a Euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. ERRICO CASA D'ASTE declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere dalla ERRICO CASA D'ASTE o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. ERRICO CASA D'ASTE non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti nè può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto nè il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Napoli.